

Al Presidente e Componenti della III Commissione Regionale
Programmazione, bilancio e politiche europee

3comm.programmazione@consregsardegna.it

Prot. 01/2022

Cagliari, 13 gennaio 2022

Oggetto: Incentivi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale. Osservazioni.

Gentile Presidente,

come anticipato nel corso della audizione tenutasi in data 11 gennaio avente sulla manovra di bilancio 2022-2024, riconosciamo l'importanza e la strategicità dell'intervento in oggetto, e riportiamo alcune considerazioni e proposte che possono essere utili per una più compiuta attinenza con le realtà imprenditoriali potenzialmente interessate.

Le attuali modalità operative sono disciplinate dal testo delle DGR 57/8 del 18.11.2020 che a sua volta riporta alcuni criteri e prescrizioni che trovano fondamento nella legge di stabilità che, in origine, ne ha disposto lo stanziamento (L.R. 10/2020, art. 4 comma 5). Pare quindi opportuno che l'attuale proposta di legge di finanziaria in discussione apporti le seguenti modifiche migliorative:

1) **Beneficiari:** Sarebbe utile non limitare la platea esclusivamente ai figli e dipendenti da almeno 5 anni, poiché in numerosi casi di imprese artigiane, pur in perfetta attinenza con la filosofia dell'intervento, anche altri soggetti legati all'imprenditore (es. fratelli minori, nipoti etc) possono essere interessati al "passaggio del testimone". A tal fine si potrebbe fare riferimento ai soggetti individuati dall'art. 230 bis del codice civile, che indica chi rientra nella **impresa familiare**, ovvero: il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo.

Inoltre nell'allegato alla DGR sopra citata si riporta testualmente che beneficiari sono i



soggetti “*subentranti ad una impresa cessante*”. In realtà, per evitare interpretazioni restrittive, occorrerebbe precisare e contemplare chiaramente anche la possibilità che l’impresa non “cessi” formalmente ma che, pur in piena continuità aziendale, veda il passaggio generazionale con l’avvicinarsi di un soggetto titolare “cedente/uscente”, e uno subentrante.

2) Tipologia dell’aiuto e intensità:

Il riferimento al limite minimo dell’aiuto previsto (15.000€) risulta troppo elevato perché rischierebbe di escludere interventi minori ma altrettanto importanti e ridurre la platea dei potenziali beneficiari. Sarebbe invece più congruo e attinente alla realtà imprenditoriali artigiane (principalmente medio-piccole) un limite minimo più limitato quale ad es. 5.000€.

3) **Spese ammissibili:** è importante che le voci di spesa ammissibili siano le più ampie possibili, poiché la fase del passaggio generazionale spesso presuppone anche interventi di ammodernamento aziendale complessivo, comprese le spese di adeguamento dei locali, degli impianti e delle attrezzature, anche per favorirne la di “messa a norma”.

Sarebbe inoltre importante ricomprendere ed esplicitare anche le spese legate al passaggio in senso stretto (ad es. atto notarile, costituzione società, spese per volture, iscrizioni, pratiche varie) che spesso sono ingenti e che, se escluse dagli incentivi, possono costituire un ostacolo all’operazione.

Nel ringraziarLa per l’attenzione che vorrà porre alla presente e in attesa di cortese riscontro la saluto cordialmente.

Daniele Serra

Segretario Regionale
Confartigianato Imprese Sardegna

